

Codice DB1418

D.D. 29 giugno 2010, n. 1701

**Reg. (CE) 1698/05. PSR 2007-2013. Mis. 313 az. 1. Infrastrutturazione rete sentieristica regionale per la realizzazione di itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo. Progetto "A spasso per l'Appennino delle quattro regioni". Beneficiario: C. M. Valli Curone Grue Ossoa, Val Borbera e Valle Spinti (ex C.M. Val Borbera e Valle Spinti). Imp. prog. Euro 222.006,35. Contributo Euro 184.696,00.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1. di approvare il verbale di istruttoria n. 3 in data 25.06.2010 redatto dal funzionario incaricato del Settore Idraulica forestale e tutela del territorio e le prescrizioni tecnico procedurali in esso contenute;
2. di approvare sulla base dell'istruttoria effettuata, il progetto presentato dalla Comunità Montana Valli Curone Grue Ossoa, Val Borbera e Valle Spinti (ex Comunità Montana Val Borbera e Valle Spinti) dal titolo "A spasso per l'appennino delle quattro regioni" e di ammetterlo a finanziamento ai sensi e con le modalità previste dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (Misura 313, az. 1) della Regione Piemonte entro i sottoindicati limiti finanziari:
  - a. spesa ritenuta ammissibile a seguito di istruttoria € 222.006,35;
  - b. importo di contributo concedibile € 184.696,00(I.V.A. esclusa);
3. di prescrivere alla Comunità Montana l'osservanza di quanto sotto indicato:
  - le opere e le forniture dovranno essere conformi agli atti progettuali approvati, con l'osservanza delle leggi e delle disposizioni vigenti in materia;
  - prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata al Settore scrivente una dichiarazione del Responsabile del Procedimento nella quale si attesta che sono state acquisite tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente con l'impegno a rispettare le prescrizioni in esse impartite;
  - i lavori dovranno essere ultimati entro il 31/07/2011;
  - la conclusione dei lavori dovrà essere comunicata all'ufficio regionale istruttore che provvederà ad effettuare una visita di controllo sulle opere eseguite prima dell'approvazione da parte dell'Ente beneficiario della rendicontazione finale degli interventi. La documentazione tecnica da presentare in vista del controllo sarà definita dallo stesso ufficio;
  - le eventuali varianti che si rendessero necessarie prima dell'inizio dei lavori (modifiche dovute a prescrizioni contenute nelle autorizzazioni all'esecuzione degli interventi) e durante il corso degli stessi dovranno essere preventivamente segnalate, con la necessaria documentazione, redatta in conformità del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163) e dovranno essere approvate dal Settore scrivente;
  - non saranno concesse proroghe se non per sopravvenute cause di forza maggiore e in ogni caso solo se i lavori saranno in fase di esecuzione;
  - le opere e le forniture dovranno avere un immediato utilizzo e dovrà essere mantenuta la destinazione d'uso prevista, per almeno 10 anni dalla data di fine lavori, pena la decadenza e restituzione del contributo;
  - l'Amministrazione Regionale non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni o molestie verso terzi derivanti dall'esecuzione dell'opera finanziata;
  - la copertura di eventuali maggiori oneri sarà a carico della Comunità Montana o di altri soggetti cofinanziatori;

- per le varie fasi di attuazione degli interventi si dovranno seguire le procedure e produrre la documentazione prevista ai punti 13, 14 e 15 del verbale di istruttoria che saranno allegate alla lettera di notifica del presente provvedimento.

Le suddette prescrizioni si intendono impartite nei limiti e nei diritti che competono all'Amministrazione concedente, fatti salvi i diritti di terzi, nonché le competenze di altri organi, Amministrazioni o Enti.

Nel caso di inosservanza delle suddette prescrizioni, l'Amministrazione Regionale potrà procedere alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi previsti dalla vigente legislazione regionale in materia.

Il Dirigente  
Vito Debrando